



Informazioni sulla procedura di richiesta di un visto umanitario

1. Visto umanitario: cos'è e come ottenerlo

Secondo la SEM i cittadini stranieri che desiderano lasciare il loro Paese di origine per motivi impellenti possono presentare una richiesta di visto presso una rappresentanza svizzera all'estero, la quale determinerà se, in base alla situazione personale del richiedente, è possibile rilasciare un visto per l'entrata in Svizzera. Un visto per motivi umanitari conformemente all'articolo 4 capoverso 2 OEV può essere rilasciato se **in un caso concreto si può ritenere che la vita o l'integrità fisica del richiedente è direttamente, seriamente e concretamente minacciata**. Se l'interessato si trova già in uno Stato terzo, di norma si può considerare che non è più minacciato.

«Istruzione: Visto umanitario conformemente all'articolo 4 capoverso 2 OEV»:

https://www.sem.admin.ch/sem/it/home/publiservice/weisungen-kreisschreiben/auslaenderbereich/einreise_in_die_schweiz.html

Affinché la richiesta di visto non venga respinta, la persona interessata deve fornire le prove o dimostrare in maniera credibile e convincente di **trovarsi in una situazione di particolare emergenza ed esserne personalmente coinvolta**. Una condizione generale di crisi o guerra nel proprio luogo di residenza non è un motivo sufficiente per il rilascio di un visto umanitario. L'attuale e stretto legame con la Svizzera è di fondamentale importanza per la concessione di un visto.

I richiedenti hanno la possibilità di chiedere **una consultazione di opportunità informale** per iscritto dalla rappresentanza svizzera o dalla SEM (Dipartimento Residenza Ammissione). Si tratta di una valutazione provvisoria da parte delle autorità competenti per quanto riguarda l'approvazione o il rigetto di una domanda. **Una domanda formale può essere presentata a una rappresentanza svizzera in un secondo tempo, indipendentemente dalla risposta delle autorità.**

2. Come fissare un appuntamento

Per richiedere un visto umanitario formale per entrare in Svizzera è necessario mettersi **direttamente** in contatto con una rappresentanza svizzera all'estero e fissare un appuntamento. Di seguito la domanda deve essere presentata di persona alla rappresentanza svizzera.

Si consiglia di richiedere un appuntamento per e-mail. Gli indirizzi delle rappresentanze svizzere sono riportati alla pagina internet:

<https://www.eda.admin.ch/eda/it/dfae/rappresentanze-e-consigli-di-viaggio.html>

L'e-mail per richiedere un appuntamento deve contenere le informazioni seguenti:

- specificare che si tratta della richiesta di un **visto umanitario** (e non di un visto di visita!)



- nome, cognome, data di nascita di tutte le persone che intendono richiedere un visto umanitario;
- nome, cognome, data di nascita di uno o più familiari in Svizzera (nel caso ce ne siano).

Importante: poiché è per lo più necessario recarsi in uno Stato terzo, presentare una domanda di visto implica elevati costi e pericoli. Raccomandiamo di valutare bene i pro e i contro prima di giungere a questa decisione.

3. Come si svolge un appuntamento

La rappresentazione non riscuote alcun importo per le domande di visto umanitario!

L'appuntamento è molto breve e deve pertanto essere **ben preparato**.

Il richiedente deve fornire i documenti seguenti:

- una copia dell'e-mail di conferma dell'appuntamento per la domanda di visto
- un (1) modulo di domanda di visto compilato in modo integrale (in italiano, tedesco, francese o inglese) a macchina, online o in stampatello (con penna biro blu o nera) e firmato personalmente. Il modulo è disponibile all'indirizzo:
<https://www.sem.admin.ch/sem/it/home/themen/einreise/visumantragsformular.html>
sotto «**Modulo di domanda del visto nazionale D**»
- un documento di viaggio (passaporto o carta d'identità)
- copia del documento di viaggio
- due (2) fototessere identiche, recenti e biometriche
- un libretto di famiglia dettagliato

I documenti redatti in una lingua diversa da tedesco, francese e italiano devono essere tradotti da un traduttore ufficiale in una di tali lingue o in inglese.

4. Lettera di accompagnamento

La lettera di accompagnamento deve essere formulata in italiano, tedesco, francese o inglese.

La situazione delle persone deve essere illustrata **per iscritto** in modo molto preciso affinché la rappresentanza entri in possesso di tutte le informazioni necessarie per la decisione di visto. **Non si tiene conto delle informazioni trasmesse a voce.**

Si prega di portare le risposte alle seguenti domande nella lettera di accompagnamento:

Descriva i suoi problemi personali specifici nel suo paese d'origine:

- In che modo lei è più vulnerabile del resto della popolazione nel suo luogo di residenza?
- Cosa ha già fatto per trovare protezione?



- Ha problemi concreti o nessuna protezione da parte dello Stato a causa della religione, delle opinioni politiche o dell'appartenenza a una minoranza o a un certo gruppo sociale?

Attenzione: non basta nominare una posizione sociale. La connessione tra le attività esercitate e le caratteristiche della situazione di pericolo deve essere chiarita.

Se non è nel suo paese d'origine: È registrato/a presso le autorità del suo attuale paese di residenza e/o presso l'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR)?

- Se "No": perché no?
- Se "Sì": Qual è lo stato della sua procedura con l'UNHCR?

Se si è recato in un altro paese per richiedere un visto umanitario, lo spieghi per iscritto nella lettera di accompagnamento e dichiari perché non le è più possibile rimanere in quel paese.

È importante sostenere le sue rivendicazioni con documenti e prove.

Se necessario, può ottenere da noi un modello di tale lettera in tedesco, inglese, francese o italiano.

5. Controllo di sicurezza

Ulteriori controlli di sicurezza possono essere effettuati. Questo può portare a tempi di attesa più lunghi.

Il Servizio di consulenza per visti umanitari della CRS è stato chiuso alla fine del 2021.